



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero della Transizione Ecologica Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello
Sviluppo

Ministero della Transizione Ecologica Commissione
tecnica di verifica dell'impatto ambientale

Ministero della Cultura Direzione generale
Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)

Ministero della Cultura Direzione generale
Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)

Oggetto: **[ID: 6152] Porto Torres. Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord - Ovest della Sardegna. Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, e s.m. i., nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal DL 77/2021. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura di Verifica in oggetto, vista la nota della D.G. - CRESS, prot. n. 61488 del 08.06.2021 (prot. D.G.A. n. 13707 di pari data), tenuto conto dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), dei contributi trasmessi dalle Direzioni Generali regionali, dagli Enti e dalle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente, comunica le seguenti osservazioni.

L'intervento prevede la costruzione, all'interno del porto commerciale di Porto Torres, tramite la realizzazione di un'indentatura sulla banchina esistente, di uno scalo di alaggio destinato alla movimentazione di natanti, con l'utilizzo di una apparecchiatura di sollevamento tipo travel lift.

L'area è già dotata di banchinamento e risulta, ad oggi, parzialmente oggetto di una concessione per lo svolgimento di una attività privata di cantieristica nautica e rimessaggio di imbarcazioni da diporto. È attualmente in fase di rientro nella piena disponibilità dell'Autorità Portuale, che intende attrezzarla per promuovere lo sviluppo di attività pubbliche e private, legate alla cantieristica ed ai servizi nautici in genere.

Per la creazione dell'invaso si provvederà, previa rimozione della pavimentazione esistente, alla realizzazione di una paratia costituita complessivamente da 82 pali secanti di diametro Ø 1200 mm realizzati con tecnologia palo trivellato a rotazione. La profondità di infissione dei pali è di circa 16,20 m



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

con l'attraversamento dei circa 10,5 m del materiale di riempimento dei piazzali, il superamento del fondale sabbioso, e all'ulteriore attraversamenti di 7,5 m del sottostante substrato calcarenitico. Nel tratto dei cassoni di bordo banchina si eseguirà una coppia di pali all'interno di ogni cella (per un totale di 12 pali fra cella di riva destra e di riva sinistra) che si intesteranno ad una quota pari a -15,00 m dal l.m.m. In testa alla paratia di pali corre su tutta la lunghezza una via corsa ad "L", ed una trave di coronamento sulla larghezza. Il bacino individuato dal perimetro della palificata verrà quindi approfondito sino alla quota di -7,50 m dal l.m.m. mediante l'utilizzo di escavatori e solo successivamente, verrà demolita la trave di banchina ed i cassoni esistenti per collegare l'invaso al mare. Tutte le lavorazioni si svolgeranno quindi in asciutto.

Premesso quanto sopra, valutato che l'opera ha impatti negativi sull'ambiente non significativi, e comunque mitigabili, si evidenzia comunque che:

- per quanto attiene al quadro di riferimento programmatico, in relazione alla localizzazione delle opere all'interno dell'area SIN, si sottolinea, come rilevato da ARPAS nel parere di competenza (nota prot. n. 26108 del 21.07.2021, prot. D.G.A. n. 17479 di pari data) che, allo stato attuale, non si ha notizia dell'avvenuta restituzione agli usi legittimi dell'area d'intervento da parte della competente Direzione Generale per il Risanamento Ambientale di codesto Ministero;
- per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale, in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, si condivide quanto rilevato dalla stessa ARPAS a proposito di quanto dichiarato dalla Proponente in merito al «*riutilizzo per riempimento dei cassoni del prolungamento dell'antemurale di Ponente, di prossima esecuzione*». In particolare l'ARPAS, nel segnalare come <<*tale destinazione sia già stata individuata anche per il materiale di risulta prodotto in altri progetti per i quali è attualmente in corso dedicato iter autorizzativo*>>, evidenzia che <<*tale attività debba essere gestita con un approccio sistemico, chiarendo per altro, quale debba essere l'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 D.lgs. 152/06 (rif. Comunicazione congiunta ARPAS – ISPRA – prot. 5406 del 15/02/2021), al fine formulare previsioni gestionali razionali ed efficienti*>>;

Si allegano alla presente, per farne parte integrante, i contributi istruttori pervenuti di seguito elencati:

- nota prot. n. 31918 del 19.07.2021 (prot. D.G.A. n. 17276 di pari data) della Provincia di Sassari;
- nota prot. n. 26108 del 21.07.2021 (prot. D.G.A. n. 17479 di pari data) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPAS;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 11608 del 20.07.2021 (prot. D.G.A. n. 17485 del 21.07.2021) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- nota prot. n. 36564 del 21.07.2021 (prot. D.G.A. n. 17540 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio per la Sardegna Settentrionale Nord Ovest;
- nota prot. n. 51857 del 23.07.2021 (prot. D.G.A. n. 17789 del 26.07.2021) del Servizio ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari

L'ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio V.I.A.

Daniele Siuni

Siglato da:

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE 5

PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO V – VALUTAZIONE AMBIENTALE E OPERE IDRAULICHE

Prot. n.

Sassari

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID-VIP 6152] Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord-Ovest della Sardegna. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal DL 77/2021. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto ed in riscontro alla Vs richiesta pervenuta con nota prot. n. 14395 del 16/06/2021 (ns prot. n. 26509 del 17/06/2021), valutata la documentazione pubblicata nel sito web dell'Autorità Competente, si ritiene che lo Studio Preliminare Ambientale valuti in modo approfondito gli impatti sulle componenti ambientali indotti dalla realizzazione del progetto. Pertanto, tenuto conto dell'esiguità dell'intervento, confinato all'interno dell'area portuale, in un sistema altamente antropizzato che ha completamente perso la connotazione naturalistica dei luoghi ed è comunque distante dai siti sensibili, delle misure di mitigazione previste e dell'adozione dei principi di sostenibilità dei Criteri Ambientali Minimi, si ritiene che lo stesso non debba essere assoggettato all'ulteriore procedura di VIA.

Servizio V - Valutazioni ambientali E Opere Idrauliche

Dott.ssa Pina Dettori

Dott.ssa Antonella Deriu

Il Dirigente
Antonio Zara



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 292/2020

- Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 6152] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 77/2021 relativo al progetto: Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord - Ovest della Sardegna – Porto Torres. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Invio osservazioni

Si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni del Dipartimento Sassari e Gallura, relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità per il progetto in oggetto.

Distinti saluti,

A. Cossu (079 2835321)

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nella formulazione

precedente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 77/2021 relativo al progetto:

Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru,
all'interno del polo nautico del Nord - Ovest della Sardegna – Porto Torres.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ID: 6152

Luglio 2021

Indice

| | |
|---|---|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. Informazioni Generali | 3 |
| 3. Informazioni tecniche | 4 |
| 4. Documentazione di riferimento | 4 |
| 5. Osservazioni | 4 |
| 5.1. Disponibilità ed idoneità delle aree | 4 |
| 5.2. Destinazione delle terre e rocce | 5 |
| 5.3. Gestione depositi temporanei | 6 |
| 6. CONCLUSIONI | 6 |

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi della Delibera 34/33 del 07/08/2012, in merito alla documentazione prodotta all'interno del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 77/2021 e relativa al progetto per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord-Ovest della Sardegna. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Autorità Competente: Ministero della transizione ecologica (ID: 6152).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

2. INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|-------------------------------|--|
| Tipo di intervento | L'intervento rientra nelle fattispecie di applicazione di cui al punto 11 di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006: <i>“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari”</i> |
| Proponente intervento: | Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna |
| Comune: | Porto Torres |
| Provincia: | Provincia di Sassari |
| Attività: | Interventi in area portuale |

Con nota prot. ARPAS n. 22020 del 17/06/2021 il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS ha richiesto all'ente scrivente di comunicare le proprie osservazioni circa l'intervento di cui trattasi. La documentazione tecnica di riferimento è stata resa disponibile dall'autorità competente (Ministero della transizione ecologica) sul proprio sito all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7901/11574>

3. INFORMAZIONI TECNICHE

Il progetto prevede la realizzazione di uno scalo di alaggio, da ricavarsi con la realizzazione di un'indentatura sulla banchina esistente, destinato alla movimentazione di natanti, per mezzo di una apparecchiatura di sollevamento tipo *travel lift*.

L'aria di progetto risulta, ad ora, parzialmente oggetto di una concessione per lo svolgimento di una attività privata di cantieristica nautica e rimessaggio di imbarcazioni da diporto, ed è attualmente in fase di rientro nella piena disponibilità dell'Autorità Portuale, che intende attrezzarla per promuovere lo sviluppo di attività pubbliche e private, legate alla cantieristica ed ai servizi nautici in genere.

Per la creazione dell'invaso si provvederà alla realizzazione in asciutto, direttamente sul piazzale esistente e previa rimozione della pavimentazione, di una paratia costituita complessivamente da 82 pali secanti di diametro Ø 1200 mm realizzati con tecnologia *palo trivellato a rotazione*. La profondità di infissione dei pali è di circa 16,20 m con l'attraversamento dei circa 10,5 m di riempimento dei piazzali, il superamento del fondale sabbioso oltre ad ulteriori attraversamenti di 7,5 m del sottostante substrato calcarenitico. Nel tratto dei cassoni di bordo banchina si eseguirà una coppia di pali all'interno di ogni cella (per un totale di 12 pali fra cella di riva destra e di riva sinistra) che si intesteranno ad una quota pari a -15,00 dal l.m.m. In testa alla paratia di pali corre su tutta la lunghezza una via corsa ad "L", ed una trave di coronamento sulla larghezza. Il bacino individuato dal perimetro della palificata verrà quindi approfondito sino alla quota di -7,50 m dal l.m.m. mediante l'utilizzo di escavatori e solo successivamente, verrà demolita la trave di banchina ed i cassoni esistenti per collegare l'invaso al mare.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documentazione integrativa è costituita da:

- Studio di Impatto Ambientale
- Elaborati specialistici e tavole grafiche

5. OSSERVAZIONI

5.1. Disponibilità ed idoneità delle aree

Così come correttamente riferito all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, le attività di indagine ambientale condotte nelle aree interessate dal progetto sono state validate dalla scrivente Agenzia nel luglio del 2018. Si rileva, altresì che, almeno per quanto a conoscenza dell'Agenzia, non risulta emesso, da parte del competente Ministero il decreto di restituzione agli usi legittimi delle aree in parola. Tale determinazione è da intendersi un passaggio propedeutico e necessario per l'avanzamento dell'iter autorizzativo.

5.2. Destinazione delle terre e rocce

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, sia nello Studio Preliminare Ambientale che nell'elaborato progettuale R4 (Relazione sulla gestione delle materie) viene proposto il seguente schema:

| | | Quantità di progetto | RIUTILIZZO IN CANTIERE | DISPONIBILITÀ AP | SMALTIMENTO |
|----------------------|---|----------------------|------------------------|-------------------|-------------------|
| | Tipologia | (m ³) | (m ³) | (m ³) | (m ³) |
| Materiali in uscita | demolizione pavimentazione stradale | 195,03 | | | 195,03 |
| | sbancamento terreno | 1.989,90 | 258,61 | 1.731,29 | 0,00 |
| | materiale da escavo | 4.605,16 | | 4.605,16 | 0,00 |
| | demolizione pareti cassone | 485,79 | | | 485,79 |
| | terre e rocce residue da trivellazione pali | 1.619,00 | | | 1.619,00 |
| | Tot | | 8.894,88 | 258,61 | 6.336,45 |
| Materiali in entrata | inerti sabbia e ghiaia per cls | 476,62 | | | |
| | tout venant di cava per fondazione stradale | 126,02 | | | |
| | Conglomerato bituminoso | 59,36 | | | |
| | Tot. | 662,00 | | | |

Nei medesimi documenti viene specificato, inoltre, che *“Per ciò che concerne la quota parte dichiarata in “DISPONIBILITÀ AdSP”, l’Autorità di Sistema Portuale prevede il riutilizzo nell’ambito di altre opere in corso o in progetto nell’ambito portuale. In particolare, propone il riutilizzo per riempimento dei cassoni del prolungamento dell’antemurale di Ponente, di prossima esecuzione.”*

A tal proposito si segnala come tale destinazione sia già stata individuata anche per il materiale di risulta prodotto in altri progetti per i quali è attualmente in corso dedicato iter autorizzativo. Pertanto, si ritiene che tale attività debba essere gestita con un approccio sistemico, chiarendo per altro, quale debba essere l’Ente competente al rilascio dell’autorizzazione ex art. 109 D.lgs. 152/06 (rif. Comunicazione congiunta ARPAS – ISPRA – prot. 5406 del 15/02/2021), al fine formulare previsioni gestionali razionali ed efficienti.

Il riutilizzo per riempimento dei cassoni va pertanto anche escluso dalle previste misure di mitigazione degli impatti dell’opera.

Si segnala altresì come, qualora dovesse rendersi necessaria una diversa gestione dei materiali di risulta, questa dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi della normativa vigente in materia (DPR 120/2017), in particolare prediligendo modalità di gestione dei materiali tese a evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l’esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. Il conferimento in discarica dovrà rappresentare l’ultima alternativa possibile.

5.3. Gestione depositi temporanei

Relativamente alla gestione dei depositi temporanei di materiale escavato all'interno del cantiere, ferma restando la sostanziale divisibilità delle misure previste (rif. Punto 6.2 dello Studio Preliminare Ambientale) si raccomanda, vista anche la vicinanza al mare, che per tutti i depositi e le aree di stoccaggio (comprese quelle per i fanghi bentonitici) siano previsti accorgimenti gestionali tali da evitare per quanto possibile, o comunque contenere, lo sversamento a mare, sia accidentale che indotto dal ruscellamento in occasione di eventuali eventi atmosferici intensi.

5.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si ritiene che il PMA debba essere integrato indicando, frequenze e metodologie. Per il monitoraggio ante operam a giudizio del proponente si può fare riferimento alla caratterizzazione effettuata nel 2017. Si ritiene che lo stesso debba essere rieseguito a progetto autorizzato poco prima dell'inizio delle attività di cantiere al fine di determinare realmente lo stato ante operam della componente.

6. CONCLUSIONI

Si propone che nel successivo livello progettuale vengano recepiti gli approfondimenti di cui alla sezione precedente.

I Funzionari Istruttori

A. Cossu*

G. Canu*

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 6152] Porto Torres. Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord - Ovest della Sardegna. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal DL 77/2021. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. prot. n. 14395 del 16/06/2021 (prot. Ass.to dei Trasporti n. 10089 del 17/06 /2021) con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, al fine di consentire alla Direzione Generale dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dal progetto per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni all'interno del molo di riva, ricade all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Porto Torres (SS), nel porto industriale, ed è ubicata in una zona del molo della lunghezza di circa 40 metri in direzione perpendicolare alla linea di costa per una larghezza di 14 metri. L'area complessiva della fascia così individuata è di 560 m².

Il progetto prevede la realizzazione delle strutture di banchinamento della vasca di alaggio nel porto industriale, con dotazione di una gru Travel Lift da 650 ton. L'intervento va sostanzialmente a modificare la banchina esistente e il piazzale retrostante, ovvero si inserisce in un contesto ampiamente manipolato in passato con opere di escavo subacqueo e colmate da riempimento.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del MiTE è emerso che le opere in progetto non interferiscono con gli interventi esistenti o programmati su delega dell'Assessorato dei Trasporti nel porto di Porto Torres, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 66/23 del 27.11.2008. Allo stato attuale si evidenzia che è in fase di redazione anche il nuovo Piano Regionale dei Trasporti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il PRT non risulta essere stato citato tra i principali strumenti di programmazione e pianificazione vigenti analizzati nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale"; si evidenzia comunque che il progetto non risulta in contrasto con esso, anche se non espressamente previsto nel PRT.

Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" sopra citato si rileva anche che sono state valutate alcune componenti ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante, ma non è riportata una componente ambientale specifica per le tematiche inerenti a "Mobilità e Trasporti".

Come indicato nella documentazione progettuale, *"un miglioramento delle prestazioni ambientali del progetto può ottenersi, in larga parte, mediante scelte progettuali particolarmente attente agli aspetti cantieristici, che mirino a ridurre gli impatti sulle componenti ambientali principali, oltre che a contrarre i tempi di esecuzione e a migliorare le modalità costruttive, anche in termini di sicurezza"*.

Si evidenzia che nel Protocollo d'Intesa siglato tra Provincia di Sassari, Comune di Porto Torres, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (ex Autorità Portuale) e Consorzio Industriale Provincia di Sassari, è stato instaurato un rapporto di collaborazione per l'implementazione del Polo nautico del nord-ovest della Sardegna e, a tal fine, il Consorzio Industriale, tra l'altro, opererà per convertire all'uso le aree adiacenti di propria competenza e metterà a disposizione gli stabili e le attrezzature portuali che risultano già nella disponibilità.

A tal proposito, si evidenzia che il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti ha contribuito al completamento funzionale delle attrezzature portuali del porto industriale di Porto Torres del Consorzio Industriale mediante il progetto finanziato a valere sulle risorse del Piano di Rinascita - Legge 402/1994.

Come indicato anche negli elaborati progettuali, si evidenzia, inoltre, che la realizzazione dell'opera in progetto potrebbe giovare della contemporaneità della realizzazione del prolungamento del molo del porto civico, in modo tale da provvedere ad un contestuale riutilizzo dei sedimenti; anche questo intervento è cofinanziato dall'Assessorato dei Trasporti con risorse del FSC 2007-2013.

Si concorda che il progetto di realizzazione di una vasca di allaggio con dotazione di un travel lift possa essere funzionale per il miglioramento delle prestazioni, ampliamento dell'offerta e rilancio delle potenzialità e del relativo flusso produttivo ed economico del comparto portuale.

In conclusione, non si rilevano implicazioni ed effetti ambientali negativi sulle infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, né esistenti né programmate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Considerato che la realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru è prevista nel porto industriale di Porto Torres, essendo le opere di dimensioni limitate e coerenti con il contesto, e considerati gli impatti analizzati nello "Studio Preliminare Ambientale", si ritiene che il progetto non produca alterazioni negative nell'assetto territoriale preesistente.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Siglato da:

ENRICA CARRUCCIU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia

04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord Ovest

SERVIZIO VALUTAZIONI E INCIDENZE
AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
e p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E
LA SARDEGNA - UFFICIO 7 - CAGLIARI
e p.c. COMUNE DI PORTO TORRES

**Oggetto: POS. 488/20 - [ID: 6152] Porto Torres. Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord - Ovest della Sardegna. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal DL 77 /2021. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).
Trasmissione osservazioni.**

Con riferimento a quanto richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali in indirizzo con nota prot. 0014395 del 16/06/2021, assunta agli atti il 18/6/2021 al prot. 30557, richiamata la nota prot. 17784 del 13/05/2020 con la quale questo Servizio ha inviato il proprio parere all'interno della conferenza di servizi indetta dal MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI per l'approvazione degli interventi in oggetto, nella quale:

- accertata la presenza di beni paesaggistici indicati all'art.134, nello specifico "aree di cui all'articolo 142, comma 1, lett. a): territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia";

e delle seguenti componenti di paesaggio dell'assetto:

- Ambientale: Aree di recupero ambientale - Aree degradate o radicalmente compromesse da attività antropiche pregresse, di cui agli artt. 41, 42, 43 delle N.T.A. del P.P.R.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- Insediativo: Sistema delle infrastrutture - Nodi dei trasporti, di cui agli artt. 102, 103, 104 delle N.T.A. del P.P.R.; Insediamenti produttivi - A carattere industriale, artigianale e commerciale di cui agli artt. 91, 92, 93 delle N.T.A. del P.P.R.

- precisato che l'intervento progettato risulta ammissibile ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento all'art.12, comma 1, lett. b), all'art. 42, comma 1, all'art. 93, comma 1 e all'art. 103, comma 1.
- tenuto conto, inoltre, delle caratteristiche paesaggistiche specifiche per l'area di intervento in relazione alla tipologia di bene paesaggistico individuato e alle sue proprietà spaziali complessive, degli effetti conseguenti alla realizzazione della vasca di allaggio e della limitatissima capacità di incidere nel contesto di riferimento nonché della sua coerenza con le infrastrutture già presenti,

si ritiene di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera prevista.

Il Direttore del Servizio

Arch. Libero Meloni

(Firmato digitalmente)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.

E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO

Responsabile: Ing. P. Tanas



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

> Spett.le Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. > Alla Stazione Forestale e di V.A. Asinara
sfasinara@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 6152] Porto Torres. Realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord-Ovest della Sardegna. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal DL 77/2021. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Richiesta osservazioni.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto (1) si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Si osserva inoltre che per l'area interessata non trovano applicazione le disposizioni in materia di abbattimento piante di quercia da sughero (L.R. 4/94) e quelle in materia di vincoli in terreni percorsi da incendio (L. 353/00).

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

(1) Acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. N° 43724 del 21/06/2021.

Il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni

